

**L'EX LICEO CELIO  
DI VIA BADALONI  
DIVENTA  
"PORTA DIGITALE"  
DELLA CITTA'**

Astolfi a pagina V



# Ex Celio "porta dell'innovazione" affacciata sul futuro della città

► Inaugurati gli spazi del "laboratorio urbano" di cultura digitale per studenti e imprese

► Apertura dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 con aree dedicate all'allattamento e alle famiglie

**CENTRO D'INNOVAZIONE**

**ROVIGO** È aperta da ieri all'ex liceo ginnasio Celio «la porta dell'innovazione in città»: l'assessore Luisa Cattozzo ha presentato così il nuovo InnovationLab di Rovigo dell'Urban digital center, il progetto finanziato con fondi europei (attraverso il bando Por Fesr 2014-2020 della Regione) per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per immagazzinare e scambiare informazioni, coinvolgendo cittadini di ogni età, imprese e pubblica amministrazione. Lo spazio è gratuito, anche per le attività che rispondono alle finalità dell'Urban center, e inizia a dimostrare le sue potenzialità proprio ora che la pandemia porta a digitalizzare più azioni possibile per prevenire il coronavirus.

**PALESTRE DIGITALI**

Davanti al quadro epidemico, richiederà ancora qualche tempo per realizzarsi in rete collegandosi a 11 "palestre digitali": 5 nelle frazioni, 4 nel territorio di Adria e 2 in quello di Villadose. Rovigo è infatti capofila in forma associata con i Comuni di Adria e Villadose, ed è scaduto il 23 febbraio (ma il termine potrebbe slittare) il bando al quale collabora il Csv di Padova Rovigo per acquisire le manifestazioni interesse di Odv, Aps e altri enti del Terzo settore e quindi per affidare le attività di supporto ricettivo

all'utenza (per almeno 15 ore la settimana), per svolgere il ruolo di punto di contatto per le attività di co-progettazione e co-design, e poi di riferimento nei percorsi formativi periodici (l'obiettivo è garantire un aggiornamento continuo nelle frazioni) e per collaborare a gestire gli eventi aggiuntivi a quelli previsti dal progetto.

**EX LICEO CLASSICO**

La riconversione dell'ex Celio a centro di innovazione digitale «è una scelta di strategia. Non si tratta solo di aver recuperato un vuoto urbano, ma è una chiave di lettura di trasformazione della città», ha detto il vicesindaco Roberto Tovo con a fianco l'assessore all'Innovazione Luisa Cattozzo e il prefetto Maddalena De Luca al taglio del nastro. In attesa della messa in rete e verso il pieno orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18, nell'InnovationLab di Rovigo è già insediata la cooperativa Il Raggio verde. Con il Makers lab, ad esempio, rende fruibile un laboratorio che presto sarà attrezzato anche di laser cutter e tre stampanti in 3d, dove sperimentare le nuove tecnologie di laser-cutting, grafica e progettazione in tre dimensioni per la fabbricazione digitale di oggetti. Nel sito Internet dell'Urban digital center c'è già il calendario del primo bimestre di attivi-

tà (online), e sarà aggiornato trimestralmente. Si comincia con un evento per conoscere l'innovazione in rete tra le pubbliche amministrazioni, il 5 marzo, a cura dello Iuav di Venezia, che è tra gli atenei coinvolti nel progetto, assieme all'università di Ferrara e al Consorzio università Rovigo, che proprio all'ex Celio potrebbe portare a frequentare per una parte delle lezioni gli studenti del corso di Ingegneria idraulica che l'università di Padova dovrebbe attivare a Rovigo dal prossimo autunno.

**MULTIDISCIPLINARE**

Il nuovo centro cittadino di innovazione si rivolge a più generazioni oltre che contemporaneamente a neofiti ed esperti di nuove tecnologie, e con gli spazi Junior Lab e Baby Pit-stop guarda anche alle famiglie. Nel primo punta a soddisfare i bisogni educativi dei bambini mentre i genitori saranno impegnati in altri laboratori. Invece il Baby Pit-stop è una stanza per l'allattamento, allestita da Soroptimist International Club di Rovigo con il sostegno dell'Unicef provinciale. La nuova struttura vuole anche permettere di confrontarsi con continuità con la pubblica amministrazione - come nello spazio Agorà al piano terra -, e consentirà di analizzare il più diffusamente possibile i dati

pubblici per giungere a nuovi risultati (con un fattore moltiplicativo per il territorio) ai quali partecipano già gli istituti superiori. Oltre alla collaborazione con le scuole, un'altra certezza è che l'impalcatura esterna all'ex Celio, storicamente posizionata sulla facciata per arginare il problema della palladiana a rischio caduta, sparirà entro l'anno, dopo che gli ultimi 5 mesi di lavori sono stati dedicati ad allestire i nuovi spazi interni.

Nicola Astolfi

**STAMPANTI LASER  
E ATTREZZATURE  
INFORMATICHE  
DI ULTIMA GENERAZIONE  
PER LA FRUIZIONE  
DI NUMEROSI SERVIZI**



CULTURA DIGITALE Aula dell'ex Celio



Peso: 1-3%, 29-73%



PALESTRE DIGITALI L'Innovation Lab ricavato all'ex liceo classico Celio sarà presto in rete con una decina di spazi analoghi che sorgeranno nella frazioni, a Adria e Villadose



Peso:1-3%,29-73%